

**COMUNE DI MUSSOMELI**  
**(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)**



*Piazza della Repubblica s.n. 93014 – Mussomeli*  
*Tel. 0934/961111 – fax 0934/991227*  
*PEC: comunemussomeli@legalmai.it*

**VERBALE N. 4/2020**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 16 GIUGNO 2020**

L'anno duemilaventi, il giorno sedici del mese di giugno, alle ore 18,05 in Mussomeli, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale, giusta determinazione del Presidente del Consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica e in sessione straordinaria;

All'appello effettuato dal Presidente Calogero Valenza, risultano presenti **n. 16** consiglieri:

- 1) Martorana; 2) Munì; 3) Capodici; 4) Misuraca; 5) Valenza J.; 6) Mancino; 7) Valenza C.; 8) Mistretta; 9) Geraci; 10) Sciarrino; 11) Cardinale; 12) Nigrelli G.; 13) Schembri; 14) Amico; 15) Nigrelli S.; 16) Guadagnino.**

Assenti i consiglieri: *Castiglione, Modica, Vullo e Dilena.*

Presenti per l'Amministrazione Comunale *il Sindaco Catania, il vice sindaco Canalella, l'assessore Lo Conte e l'assessore Nigrelli S. che riveste, altresì, la carica di consigliere. Sono presenti, inoltre, il responsabile dell'Area tecnica, ing. Carmelo Alba e il responsabile dell'Area di Vigilanza, com.te Attilio Frangiamore.*

Partecipa alla seduta *il Segretario Generale dott.ssa Lucia Maniscalco.*

**Il Presidente**, dichiara aperta la seduta ed esprime la sua gioia per essere rientrati in presenza nella sede dedicata al Consiglio Comunale dopo i mesi di assenza dovuti al Covid-19. Anticipa che già domani la sig.ra Piazza, suo capo di gabinetto, invierà a tutti l'avviso di convocazione del prossimo Consiglio comunale fissato per martedì 23 giugno.

Presenta l'unico argomento all'ordine del giorno relativo ai *lavori di manutenzione e riqualificazione urbanistica della Piazza Umberto I*: argomento importante che impone un'adeguata trattazione in quanto la maggioranza dei cittadini non ha trovato confacente alle proprie esigenze il progetto dell'Amministrazione comunale che riguarda la sistemazione di una piazza storica che i cittadini vedono come parte della propria identità.

A questo punto legge una nota presentata da alcuni consiglieri (Munì + 7) di richiesta della convocazione del Consiglio per il suddetto motivo.

Dichiara che il progetto non ha trovato alcun riscontro positivo da parte della maggioranza dei cittadini i quali vogliono la conservazione del patrimonio storico del proprio paese, ragion per cui chi amministra deve tenere conto delle esigenze dei cittadini.

Chiarisce che il Consiglio sul tema in oggetto doveva essere tenuto prima ma l'emergenza Covid non lo ha permesso.

Passa, quindi, la parola al Sindaco per relazionare sull'argomento.

**Il Sindaco**, chiesta e ottenuta la parola, dopo avere salutato i presenti e i cittadini che seguono la diretta, dichiara l'utilità dell'odierna seduta consiliare per l'esame del progetto e di una disanima dell'iter il più esatta possibile.

Osserva che il progetto rientra nel quadro più ampio della riqualificazione del centro storico di cui si è discusso nell'aprile del 2016 durante le tre giornate di studio dedicate al tema, durante le quali sono state elaborate diverse progettualità; chiede che venga ripreso il video con i dati ed elenca i vari progetti: Riqualificazione della Piazza Umberto; realizzazione della via Fuori le Mura, adeguamento del Cineteatro, riqualificazione del Collegio di Maria e dell'ex stallone dei Monti annesso alla Biblioteca comunale e la Piazzetta Monti per un totale di € 3.550.000,00. Sui due primi progetti: Riqualificazione della Piazza Umberto e via Fuori le Mura ci sono stati interventi negli ultimi vent'anni da parte delle varie amministrazioni, e tuttavia essi non hanno mai trovato riscontro positivo (Si dà atto che a questo punto si va in pausa per motivi tecnici dell'operatore.)

Si riprende alle ore 19.30 e rifatto l'appello, si constata: Presenti n. 16, assenti 4 (*Castiglione, Modica, Vullo e Dilena*). *In aula l'Ass.re Territo.*

Indi, **il Presidente**, invita il Sindaco a continuare la relazione.

**Il Sindaco**, ripresa la parola, espone le idee che riguardano il progetto: la **1<sup>a</sup> idea** forte del progetto è quella di restituire uno spazio pedonale alla collettività come nelle grandi città e con alcuni effetti benefici: - riqualificazione dell'area con aumento del valore della zona ( i rapporti statistici dicono che dove c'è la pedonalizzazione c'è anche un positivo riscontro economico); - aumento della capacità attrattiva di quell'area (come per esempio la Via Maqueda a Palermo, che all'inizio ha avuto forti critiche ma che ora incontra il favore degli operatori commerciali); - aumento degli spazi di aggregazione per i cittadini. **2<sup>a</sup> da idea:** la valorizzazione del monumento dei caduti che verrebbe solo spostato; si tratta di valorizzarlo conservando i nomi dei caduti; **3<sup>a</sup> idea:** la valorizzazione dell'identità storica della piazza che ha, comunque, subito una serie di evoluzioni nel tempo. Prima del 29 luglio 1900, data di morte di re Umberto I°, la piazza si chiamava piazza di San Francesco e la chiesa di San Giacomo era alle spalle del monumento; la prima porta grande di accesso al paese era all'inizio di via Barcellona; la seconda porta era localizzata dove c'è l'accesso al convento di San Francesco. Esisteva un bevaio ai piedi del calvario collegato con una fontana in piazzetta Siracusa e un'altra fontana in Piazza Roma con un canalone di collegamento. Nel 1924 venne eretto il Monumento ai caduti. Prima la pavimentazione della piazza era di terra battuta, poi in cemento, nel 1970 con i ciottoli così com'è ancora; **4<sup>a</sup> idea:** la forte differenziazione tra spazi pedonali e aspetto storico. La piazza non può essere un parcheggio, esiste, però, la soluzione che consente uno spazio parcheggio superiore a quello attuale: la realizzazione di una strada di collegamento tra la via Fuori le Mura e il Viale Peppe Sorce. Questa opera consentirebbe di realizzare un pezzo di strada di circa 80 mt con la possibilità di parcheggio per circa 20 macchine eliminando il brutto impatto visivo di una piazza parcheggio. L'opera ha avuto il finanziamento e l'idea è quella di effettuare una consultazione pubblica su tre possibilità: **1:** Pavimentazione a rilievo con alcuni gradini di 15 cm ciascuno per dare regolarità alla piazza, e allineamento del monumento dei caduti col calvario; **2:** pavimentazione in piano e allineamento del monumento dei caduti col calvario; **3:** stato della piazza attuale con pavimentazione nuova.

E' stato realizzato un plastico del progetto che si vorrebbe realizzare, che, così come presentato in Assessorato ai fini del finanziamento, viene mostrato in aula.

**Il Presidente** chiede al Sindaco di esporre soltanto il progetto che è stato presentato alla Regione e non degli altri che non si conoscono.

**Il Sindaco** evidenzia la necessità di dare risalto ai caduti aggiungendo alcune stelle su ognuno dei nomi e le date di nascita e di morte dei 143 caduti della prima guerra mondiale, degli 87 caduti della seconda guerra mondiale e due stelle per i cittadini che hanno avuto le medaglie al valore.

Continuando: dietro il monumento il progetto prevede una leggera cascata d'acqua che ricorda le radici e il corso della vita e che richiama pure il ricordo della fontana prima esistente. La commissione regionale per quest'ultimo motivo ha anche dato un punteggio aggiuntivo.

Aggiunge che è intendimento dell'Amministrazione Comunale fare un sondaggio on line per coinvolgere la cittadinanza nella scelta del progetto da realizzare.

**Il Presidente** apre la discussione facendo alcune considerazioni su quanto esposto dal Sindaco e dichiarando che questo progetto non è gradito dalla popolazione come si avrà modo di constatare in corso di seduta. Ricorda al Sindaco che egli si era dichiarato disponibile ad un confronto allo scopo di migliorare il progetto e raggiungere una scelta condivisa, invece arriva in Consiglio e presenta altri progetti che sono sovrapponibili al progetto iniziale. Dichiarò al riguardo che non gli sembra che in questo modo il monumento ai caduti venga valorizzato ma anzi che venga profanato: non siamo in America sulla *Hollywood Walk of Fame*; così com'è adesso, i nomi dei caduti sono già ben visibili; in quel modo i gradoni sarebbero calpestati e così i nomi dei caduti; noi vogliamo la valorizzazione della piazza e del monumento e non il suo stravolgimento.

**Il consigliere Geraci**, chiesta e ottenuta la parola, osserva che il Sindaco è abbastanza confuso perché non ha mostrato in aula il progetto originario ma altri progetti. Questo prova la confusione tra la prima versione del progetto, che riporta un dislivello di circa un metro e dieci nella pavimentazione e una delle tre versioni progettuali mostrate dopo.

Continuando: l'ufficio tecnico ha sicuramente lavorato con professionalità perché gli elaborati mostrano chiarezza e precisione, ma il progetto che ci viene ad esporre ora non è quello proposto all'Assessorato. Sicuramente mette in evidenza una enorme quantità di lavoro che, però, non tiene conto della sensibilità delle persone. Si augura che l'Amministrazione abbia l'umiltà di capire che questo progetto non è la strada giusta. Questa piazza rappresenta la centralità di un paese; lì si svolgono le relazioni tra le persone, per questo deve avere il "vuoto". La piazza deve avere i suoi simboli principali, in questo caso il monumento ai caduti, il Calvario e la chiesa di San Francesco. Nel 1924 è stato eretto il monumento e in questo simbolo la comunità mussomelese si riconosce. In questo progetto il monumento viene compromesso perché si allinea al Calvario noncurante del significato che riveste la piazza che è un grande pianoro attorniato da palazzi e dove si svolge la vita pubblica delle persone. Dichiarò che questo spazio non necessita di grandi cambiamenti, invece l'Amministrazione ne sta proponendo uno stravolgimento; questo spazio dove avvengono le manifestazioni, in cui il popolo di Mussomeli si identifica, come le tradizioni della settimana santa nel corso delle quali la cittadinanza tutta vi si riunisce senza bandiere di sorta. Si deve fare in modo, invece, di mantenere il vuoto e optare per la bellezza: rifare la pavimentazione, una nuova illuminazione senza grandi stravolgimenti delle nostre tradizioni.

**Il consigliere Nigrelli G.**, chiesta e ottenuta la parola, fa un appunto su quanto rappresentato dal consigliere Geraci sostenendo che nella richiesta dei consiglieri si dà per scontato che gli stessi avessero già le informazioni sul progetto e sulle possibili varianti. Deduce quindi che se così non è, non si comprende il motivo per il quale è stato riunito questo Consiglio.

**Il Presidente** risponde che le notizie sulle alternative al primo progetto le ha avute solo il giorno prima dai giornali e non quando è stato indetto il Consiglio. Dichiarò che le alternative avrebbero dovuto nascere in sede consiliare e che l'incontro è finalizzato a rivedere il progetto.

**Il consigliere Muni**, chiesta e ottenuta la parola, chiede di dover fare un intervento doveroso dopo l'intervento del consigliere Nigrelli G. e ricapitola: il Consiglio aveva assunto una decisione per non perdere il finanziamento, il progetto era stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, quindi si è votato il piano triennale per non perdere il finanziamento; dopo, però, si doveva concordare insieme l'alternativa; invece si è saputo solo dai giornali che il progetto era stato finanziato e che esistevano alcune alternative; si è saputo dai giornali anche dell'eventuale referendum.

**Il consigliere Nigrelli G.**, ripresa la parola, chiarisce che il suo intervento era proprio incentrato su questo: se i consiglieri non erano in possesso delle varianti, si doveva fare il consiglio in un altro momento.

**Il Presidente** ripete il precedente intervento comunicando che gli era stato riferito dall'Ufficio Tecnico che il progetto poteva essere comunque modificato.

**Il Sindaco**, ripresa la parola, si rivolge al consigliere Geraci sostenendo che il suo intervento è stato fuorviante in quanto una delle ipotesi mantiene inalterata la piazza e poi nel tempo ci sono stati alcuni cambiamenti anche in altre realtà storiche: Piazza Roma un tempo con la fontana di Nettuno, la scalinata del Calvario che prima era in pietra e poi è stata tolta. Gli contesta di avere relazionato e mostrato una realtà diversa allo scopo di indurre a credere che non sarebbe più possibile utilizzare lo spazio della piazza per le tradizioni popolari mentre invece non è così appunto perché una delle tre ipotesi mantiene inalterato questo spazio e i cittadini verranno coinvolti nella scelta.

**Il consigliere Geraci**, riottenuta la parola, osserva che sarebbe giusto disporre di diverse opinioni su un tema che riveste tanta importanza per il significato che la Piazza ha per il popolo di Mussomeli. Dichiaro di non essere contro le trasformazioni che lasciano un segno nel tempo, ma gli amministratori devono avere l'umiltà di comprendere quale sarà la stratificazione futura che lasceranno ai posteri. Cita il proprio plastico realizzato ai tempi dell'università quando studiava architettura, che rispecchia lo stato della piazza così com'è ora nel rispetto della storia e delle tradizioni. Ricorda gli errori compiuti in passato da qualche amministratore sprovveduto (fontana del Nettuno di Piazza Roma, esempio che non si deve ripetere). Fa riferimento a Palazzo Sgadari, poco prima citato dal Sindaco come esempio di cambiamento, e sottolinea che non è stato stravolto ma restaurato e recuperato così come il chiostro di San Domenico, entrambi progetti dell'architetto e collega Giovanni Lanzalaco. Adesso la questione è diversa: le trasformazioni sono necessarie per il nostro tempo ma bisogna avere la sensibilità giusta nei confronti dei cittadini ed eventualmente saper fare anche un passo indietro.

**Il consigliere Munì** prende atto che ci sono tre alternative di progetto e che tuttavia se ne deve parlare e spiegare ai cittadini che in questo momento stanno guardando la diretta web.

Indi, **il Presidente** chiede al Sindaco di esporre le alternative di progetto.

**Il Sindaco**, ripresa la parola, illustra le alternative:

- 1) In una alternativa, non si prevede lo spostamento del monumento e si lascia lo stesso spazio nella piazza: si prevede solo la ripavimentazione con effetto diverso tra la parte veicolare con porfido e la parte pedonale con perlato di Sicilia. E' previsto solo un piccolo aggiustamento della scalinata di San Francesco e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Il monumento è previsto, così come spiegato prima, con le stelle sui nomi e la cascata, ma questo non significa importare una cultura americana che non ci appartiene, come per esempio si può constatare con il sacrario di Redipuglia.

**Il Presidente** sottolinea che il monumento deve essere restaurato e non stravolto.

**Il Sindaco** riprende illustrando la seconda alternativa:

- 2) Nella seconda alternativa, si lascia lo spazio della piazza senza gradini, mantenendo lo stesso piano e prevedendo l'allineamento del monumento con il Calvario e con la realizzazione di gradini solo attorno al monumento.

**Il Presidente** chiede se nel progetto finanziato il monumento era allineato col Calvario.

**Il Sindaco** risponde affermativamente.

**Il consigliere Sciarrino**, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che prima non era d'accordo a sostenere il progetto della piazza con tre gradini, ma ora di fronte all'evidenza delle tre alternative, soprattutto con la terza che non stravolge nulla, riconosce non esservi motivi per opporsi a meno che non si voglia *buttarla in politica*.

**Il Presidente** dichiara che non è sua intenzione *buttarla in politica* e che quando parlava il Sindaco ha condiviso una buona parte del discorso. E' d'accordo, infatti, per il restyling della piazza con i dissuasori di sosta, per il rifacimento della pavimentazione e dell'illuminazione, per la valorizzazione del monumento conservando l'esistente, ma dichiara che il Sindaco mente sapendo di mentire quando sostiene che i sindaci di prima non sono riusciti a far finanziare il progetto. Nel 2005, quando egli era Sindaco, è stato presentato il progetto della piazza e del cinema Manfredi al

Ministero a Roma ma con esito positivo solo per il progetto del cinema. Se ora c'è il finanziamento per la piazza si deve essere contenti, però se i consiglieri fossero stati coinvolti in tempo utile, sicuramente non sarebbe stato necessario il Consiglio comunale essendovi le premesse per mettersi d'accordo su tante cose che non stravolgono la piazza.

**Il consigliere Nigrelli G.**, riottenuta la parola, si compiace del tono costruttivo dell'intervento del Presidente e si sente vicino alle valutazioni da questi svolte. Dichiarò che quando è uscito il rendering del progetto ha avuto un'impressione negativa essendo egli legato alla piazza per motivi affettivi, essendo cresciuto in quella piazza, ma avendo sentito il Sindaco e la sua disponibilità a vedere altri progetti si è tranquillizzato. Ritiene che un eventuale spostamento del monumento ai caduti di pochi metri non può alterarne il significato o recare offesa ai caduti. Si parla, puntualizza, di miglioramento e non di stravolgimento.

Cita esemplificativamente l'obelisco di Falcone che è posizionato in un determinato posto in quanto in quel posto ha appunto un senso, perché lì è avvenuta la tragedia; invece per quanto riguarda il monumento in questione, il posto è stato scelto da un gerarca fascista che voleva garantire abbastanza spazio per le adunate. Secondo il progetto dell'Amministrazione, invece, si vuole dare maggiore rilievo al monumento e si deve, comunque, avere una visione del futuro. Cita il bastone d'argento donato alla Madonna dei Miracoli durante la sindacatura del Presidente del Consiglio Valenza, che sicuramente non era nella visione dello scultore Biangardi che, infatti, aveva collocato il bastone di legno.

**Il Presidente** riferisce che allora si è scelto di donare il bastone d'argento alla Madonna in seguito ad altri regali fatti prima da altre Amministrazioni (le chiavi della città, il cuore d'oro al bambino), con il compianto prof. Angelo Barba, allora Assessore alla cultura, in occasione della prima visita pastorale del Vescovo Mario Russotto. Il bastone, però, in seguito alle critiche della popolazione, venne ritirato e al suo posto venne rimesso il bastone di legno originale. Il bastone d'argento viene ricollocato solo in occasione delle visite del Vescovo. Questo a dimostrazione del fatto che si è stati in grado di fare un passo indietro. Anche l'Amministrazione oggi dovrebbe dare spazio al sentimento della popolazione.

**Il consigliere Geraci**, riottenuta la parola, osserva che il monumento ai caduti si trova in una posizione baricentrica giusta e si può lavorare per piccoli cambiamenti (es. pavimentazione monocromatica) senza necessariamente fare grandi stravolgimenti come le stelle sul monumento o la fontana alle sue spalle. Se in passato sono stati fatti degli errori (ricorda la scala in pietra eliminata davanti al Calvario) non bisogna ripeterli. Fa notare che la democrazia partecipata si fa nella fase ante progetto e non sulle ipotesi già pronte. Propone un concorso di idee tra tutti i professionisti della città perché deve essere una decisione collettiva dove la committenza è rappresentata dalla cittadinanza. Dichiarò di essere contrario al referendum online proposto dall'Amministrazione.

**Il consigliere Munì**, riottenuta la parola, chiede chiarimenti al Sindaco in merito al posizionamento degli alberi nella piazza davanti al palazzo Mistretta e davanti alle pizzerie e ai pub. */Esce Guadagnino: presenti 15/*

**L'Assessore Nigrelli S.** riferisce che davanti al palazzo Mistretta gli alberi ci sono ma non sono evidenziati a causa di un errore nel rendering.

**Il consigliere Munì** chiede ancora se dietro il monumento la strada è rappresentata più larga per consentire un doppio senso di circolazione.

**L'Assessore Nigrelli S.** risponde affermativamente anche se è prevista la circolazione da via Fuori le Mura.

**Il Sindaco** evidenzia che l'idea è di creare una circolarità tra via Fuori le Mura, via Palermo e il quartiere Matrice: si accorcerebbero le distanze tra la periferia e il centro, con la via Barcellona a senso unico; inoltre si creerebbe un budello di circa 80 mt che darebbe la possibilità di parcheggio.

**Il consigliere Munì**, ripresa la parola, cita ad esempio Palermo, dove il sindaco Orlando ha portato avanti il progetto AZTL per adottare provvedimenti intesi ad evitare un alto tasso di inquinamento e tuttavia è stato osteggiato, o quello della via Maqueda che, con la

pedonalizzazione, è diventata una realtà diversa. Però Orlando, nel difendere la propria idea, ha voluto incontrare i residenti e i commercianti e a loro ha spiegato le sue proprie ragioni. Qui, invece, è stato presentato un progetto arrogante che non ha tenuto in considerazione la storia del paese e che umilia la categoria dei professionisti che avrebbero potuto dare il necessario apporto di idee. Per questo propone il concorso di idee invece del referendum on line dichiarando di essere disponibile ad eventuale compromesso. Poi chiede se si è pensato, nel progetto, di risolvere il problema delle soste brevi per coloro che necessitano di pochi minuti di sosta per piccole spese.

**Il Sindaco** chiede se si vuole o non la pedonalizzazione. E' giusto tener conto dei commercianti e la sosta a breve termine deve essere prevista in un'area della piazza mentre la sosta a lungo termine si risolve con il posteggio in via Fuori le Mura.

*(Si allontana il Segretario dott.ssa Maniscalco alle ore 21.45 e rientra alle ore 21,55.)*

**Il consigliere Mancino**, chiesta e ottenuta la parola, dichiara che il tema è stato trattato bene da tutti i consiglieri: dal punto di vista artistico dal consigliere Geraci e dal punto di vista commerciale dal consigliere Munì. Dichiara di trovare obbrobrioso il progetto della piazza perché disonora il buon gusto e l'estetica. In tutti e tre i progetti non c'è più la balaustra che protegge il monumento ai caduti. Quando il Presidente del Consiglio ha fatto riferimento alle stelle previste sul monumento, il Sindaco gli ha risposto di guardare il Sacrario di Redipuglia, ma quello è appunto un sacrario militare non una piazza dove si svolge la vita di un paese; è un cimitero. Togliere la balaustra e mettere le lucine a led sotto i nomi darebbe un effetto hollywoodiano. Si pensi alle feste che si svolgono in piazza, in particolare alle notti bianche, momento di aggregazione tra giovani: all'indomani si troverebbe magari della spazzatura sul monumento che oggi è tutelato dalla balaustra. Tutte e tre le varianti appaiono obbrobriose. Conclude con il parallelismo tra il progetto di che trattasi, che si è voluto portare avanti a tutti i costi, e il film di Verdone "Il gallo cedrone" quando alla fine l'Amministrazione si presenta alla popolazione e dichiara che il Tevere sarà prosciugato per far posto a una strada a tre corsie. Qui l'Amministrazione, pur di dare un segnale sulla possibilità di lavoro alla cittadinanza, mette da parte la storia per realizzare una piazza futuristica. Concorda, dunque, con i consiglieri Munì e Geraci di attenzionare meglio il problema e non ripetere gli sbagli del passato.

**Il consigliere Schembri**, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di ritenere che le alternative al primo progetto ci sono senza questi grandi stravolgimenti di cui si parla. Sicuramente i cittadini avranno modo di scegliere tra una delle ipotesi progettuali. Quello che è certo è che la piazza è da rifare. Il traguardo è vicino, mancano gli ultimi passaggi per avere una piazza degna di questo nome. Ringrazia gli amministratori che sono instancabili nel presentare progetti, mentre adesso la minoranza vorrebbe indurre a pensare che l'Amministrazione è in colpa.

**Il consigliere Valenza J.**, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di avere avuto alcune perplessità quando ha visto il primo progetto ma dopo i chiarimenti, ha capito che lo spazio aggregativo non viene meno in tutti e tre i progetti; che non viene stravolto il monumento ma vengono anzi apportate migliorie; che non viene compromesso il passaggio della processione anche se il monumento viene spostato (**il Sindaco** conferma che anche in quest'ultima ipotesi ci sarebbe lo spazio sufficiente); i materiali utilizzati sono rispettosi della storicità del luogo (**il Sindaco** chiarisce che si utilizzerebbe una pietra siciliana approvata dalla Soprintendenza). Quindi si parla di una riqualificazione della piazza e ci sarà, comunque, un sondaggio on line attraverso cui i cittadini potranno scegliere.

**Il Presidente** sottolinea che stasera si è parlato di riqualificazione e che egli stesso si è dichiarato d'accordo alla pedonalizzazione e alla pavimentazione, valorizzando l'esistente pur riqualificando la piazza.

**Il consigliere Geraci** fa notare che anche il progetto che sembra meno radicale stravolge, invece, il volto della piazza. Condivide, con gli altri del Gruppo di appartenenza, la pavimentazione, la pedonalizzazione, i dissuasori per la sosta, l'illuminazione. Ripete di volere la riqualificazione mantenendo la memoria.

**Il consigliere Valenza J.** Evidenzia che il consigliere Geraci manca di responsabilità atteso che, di fronte a progetti validi, trova sempre da ridire.

**Il consigliere Nigrelli G.** dichiara che la proposta del consigliere Munì relativa al concorso di idee, non può essere adottata perché ci sono risposte che il concorso di idee non può dare. Si ritiene d'accordo a fare alcune varianti al progetto ed è d'accordo per il referendum on line.

**Il consigliere Munì** ribadisce che il referendum on line non è la soluzione mentre con il concorso di idee tra professionisti si può raggiungere una soluzione proficua.

**Il Sindaco** dichiara che non è stata l'Amministrazione a voler accelerare il discorso sulla piazza. Dal momento in cui ci sarà il Decreto, ci saranno sei mesi di tempo prima della gara. Il concorso di idee ha connotati demagogici. Secondo l'art. 106 del codice appalti in materia di varianti, non si può intervenire in modo radicale sul progetto ma sarà possibile solo apportare alcune modifiche.

**L'Assessore Nigrelli S.** chiede ai consiglieri di minoranza di precisare quanti concorsi di idee hanno indetto nel quinquennio che sono stati al governo della città atteso che, essendo in quel periodo consigliere, non ha alcuna memoria di ciò.

**Il consigliere Munì** risponde che il concorso di idee viene indetto quando c'è un progetto importante come quello che riguarda la piazza più importante del paese.

**Il Presidente** legge il messaggio postato da un cittadino via web che contesta il progetto. Dichiara infine che, tenuto conto dell'esito non favorevole della proposta dei consiglieri Geraci e Munì relativamente al concorso di idee, verrà promossa una raccolta di firme per una petizione popolare.

Indi, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, il **Presidente**, alle ore 22,30, scioglie la seduta.